

NOI BAMBINI DELLE SCUOLE "COLLODI" E "ROSMINI"



Diritto ad incontrare le persone



Diritto al cibo, ai vestiti alla casa



Diritto ad essere rispettato



Diritto al gioco

EDITORIALE

Il Primo Circolo di Bollate partecipa al progetto "VERSO UNA SCUOLA AMICA"

In occasione dei vent'anni dall'approvazione della "Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", il MIUR e l'UNICEF Italia hanno promosso questo progetto che non ha solo lo scopo di far conoscere la Convenzione, ma di promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola da parte di tutte le sue componenti (dirigente scolastico, docenti, personale ATA, genitori e alunni).

La richiesta della nostra scuola di partecipare al progetto è stata accolta, e da settembre 2011 abbiamo intrapreso questo percorso.

La prima fase ha visto impegnati nella presentazione del progetto gli operatori scolastici e i genitori allo scopo di formare le commissioni che stanno lavorando per individuare i punti di forza e di debolezza della nostra scuola.

Contemporaneamente sono stati coinvolti gli alunni il cui contributo sarà fondamentale per comprendere i loro bisogni e i loro sogni, in modo tale da diventa-

re protagonisti della vita scolastica in qualità di reali soggetti di diritto.

Oltre alla cerimonia dell' "**Albero Amico**", sono previste attività in cui i bambini, dai più piccoli, con disegni e attività laboratoriali, ai più grandi, con conversazioni, produzione di cartelloni e brevi testi espositivi, parteciperanno attivamente, portando originali chiavi di lettura della realtà scolastica che li vede protagonisti e non solo soggetti da tutelare e proteggere.

Una commissione di alunni delegati, eletti all'interno delle classi terze, quarte e quinte si riunirà

poi ad una rappresentanza di genitori, docenti e non docenti per formare una commissione mista avendo lo scopo di definire l'area debole della nostra scuola sulla quale saremo tutti successivamente impegnati per renderla più bella e accogliente per tutti.

In conclusione, questa ci sembra essere una grande opportunità di analisi e riflessione su NOI stessi al fine di offrire un servizio che sia sempre migliore.

Massimo Bonvini

Ogni bambino ha i diritti elencati nella convenzione



Diritto alla vita



Diritto all'informazione



Diritto all'istruzione

ALLA SCOPERTA DEL MONDO ATTRAVERSO IL LIBRO...



Noi "inventori", sotto il nostro albero, abbiamo trovato una vecchia valigia piena di libri che raccontano storie di bambini di tutto il mondo. Insieme alle nostre insegnanti abbiamo immaginato che la valigia partirà di nuovo con il suo carico di libri e chissà in quale paese andrà? Magari farà felice altri bambini che come noi hanno imparato a sognare volando con la fantasia.



D. Cosa significa per voi essere amici?

- R. Giocare bene (Matteo)
- R. Fare la pace (Niccolò)
- R. Che si gioca insieme (Teresa e Nicolò)
- R. Fare un disegno insieme (Chiara)
- R. Non litigare e non picchiarsi (Gabriele)

NOI "esploratori" abbiamo ascoltato e riscritto la storia dei "due amici", un uccellino e un pesciolino che, dopo essersi incontrati, hanno deciso di scambiarsi l'ambiente in cui vivevano ritrovandosi però da soli. Ma un bel giorno si incontrano scoprendo quanto è bello stare insieme e condividere....



Noi "cuccioli" che conosciamo soprattutto con il corpo abbiamo scoperto la bellezza dei libri attraverso i sensi, abbiamo sfogliato le pagine anche ad occhi chiusi e immaginato le diverse forme, i materiali, le superfici giocando a pensare.



Nella nostra Scuola dell'Infanzia l'arte diventa strumento di conoscenza di sé e dell'altro. Nel laboratorio di creatè realizziamo un grande libro cuscino.

BIBLIOTECA COMUNALE DI BOLLATE

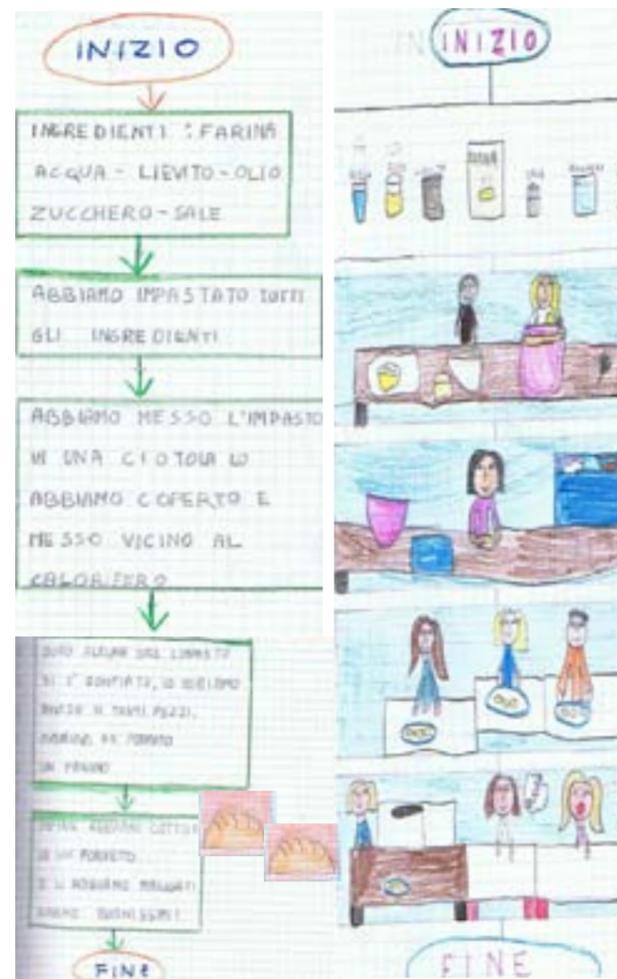


BIBLIOTECA C. COLLODI



All'ascoltare, al fare e all'inventare si unisce l'importanza della Biblioteca come spazio di riferimento.

FACCIAMO IL PANE



Gli alunni delle classi prime A -B - C guidati dai loro insegnanti impegnati nel progetto "DALLA TERRA ALLA TAVOLA" promosso dalla Regione Lombardia ("percorso di educazione alimentare" verso l'expo 2015) hanno preparato il pane, come potete vedere dalle foto, è stata una lezione insolita e anche molto gustosa!!!

E' ARRIVATO IL CIRCO A SCUOLA

Martedì 21 Febbraio, a scuola, è arrivato il circo con il pagliaccio Pierino. Noi ci siamo divertiti tanto alle sue battute, ma abbiamo anche trattenuto il fiato in alcuni momenti, come quando la ragazza che lo accompagnava ha introdotto la testa in una specie di scatola con delle fessure attraverso le quali il pagliaccio ha inserito alcune spade. Le nostre maestre hanno scattato alcune foto dello spettacolo. Ne abbiamo scelte tre, eccole!



Il pagliaccio Pierino, con il suo simpatico naso rosso e le sue enormi scarpe, si presenta. Era veramente divertente e noi spesso lo abbiamo applaudito.

Ed ecco il fuoco che esce dalla bocca di questa giovane signora. Un drago moderno! Al termine dello spettacolo eravamo molto entusiasti. E' stata una bellissima esperienza!

Questo è il numero dei piatti roteanti. Dodici piatti che giravano in cima a sottili bastoni senza che nessuno finisse a terra in mille pezzi. Un vero mago!

Classi 1 D -E

Che piacevoli momenti ricreativi vengono organizzati nella nostra scuola "Rosmini"!

Per festeggiare in allegria il Carnevale... pensate un po'... è venuto il CIRCO A SCUOLA!



Incredibile lo spettacolo al quale abbiamo assistito! La presentatrice aveva il suo bel daffare per tenere a bada lo spiritoso e buffo pagliaccio Pierino che ne diceva e faceva di tutti i colori



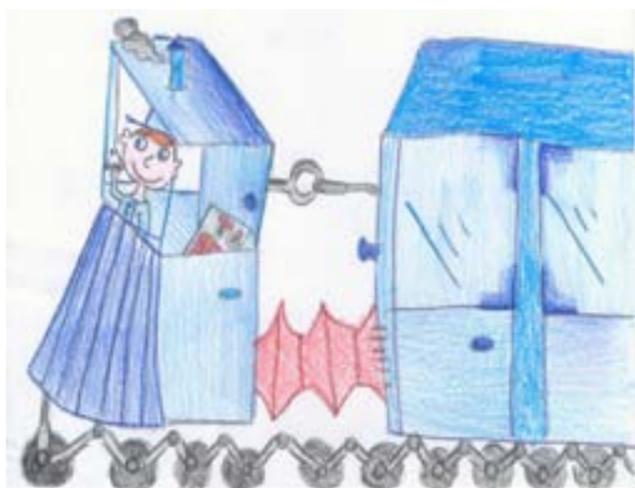
E che dire della donna mangiafuoco che giocava con le fiamme senza paura!



Poi, sempre lei, con grande concentrazione camminava su un tappeto di vetri. Quel pomeriggio abbiamo riso tanto, trattenuto il fiato e anche ... ballato!

A TEATRO IN BIBLIOTECA

Grazie alla collaborazione con la Biblioteca, guidati dagli amici Beatrice e Franco, nel mese di marzo, abbiamo assistito ad un bellissimo spettacolo teatrale, tratto dal famoso libro di Gianni Rodari: "La freccia azzurra".

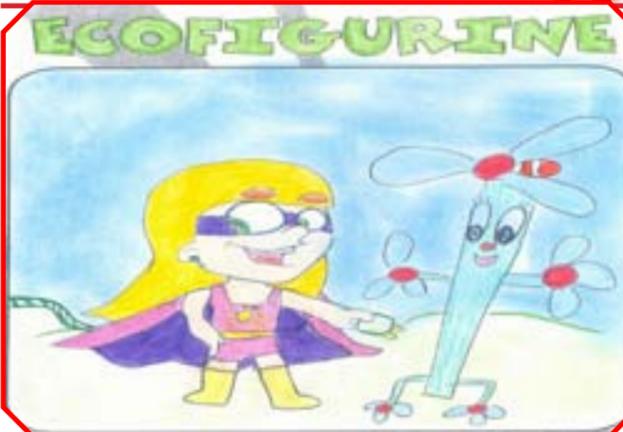


La storia narrata ci è piaciuta tanto. E' ambientata alla vigilia dell'Epifania, quando un povero bambino rischia di rimanere senza il giocattolo da lui tanto desiderato, un trenino chiamato "La freccia azzurra", perchè i suoi genitori non hanno i soldi per la Befana. Per fortuna tutto finisce bene! Le attrici erano bravissime e anche molto disponibili perchè alla fine hanno risposto a tutte le nostre domande.



Chissà quali sorprese ci riserveranno i nostri amici Beatrice e Franco per il prossimo anno scolastico?!

I bambini delle classi seconde



Classe terza E



Classe terza B



Classe terza C



Classe terza A



Classe terza D

NOI ALUNNI DI TERZA SIAMO TUTTI UN PO'... ECOBOY

In queste settimane, grazie all'intervento degli operatori della cooperativa IL GRAFO, abbiamo conosciuto un moderno supereroe: Ecoboy, un simpatico personaggio che ha deciso di usare tutte le sue forze per rendere il mondo in cui viviamo più pulito e più sicuro. Incuriositi e conquistati dalle imprese di questo nuovo amico, abbiamo subito deciso di aiutarlo e ci siamo messi alla prova con un test per valutare quanto le nostre abitudini quotidiane siano "ecologiche". Alcuni di noi sono davvero molto attenti all'ambiente, altri invece commettono ancora qualche piccolo errore ma tutti abbiamo capito che basta davvero poco per aiutare Ecoboy! Chiudere il rubinetto dell'acqua mentre ci laviamo i denti, praticare la raccolta differenziata, non lasciare elettrodomestici in standby, utilizzare più spesso la bici o i mezzi pubblici, sono solo piccoli esempi di come sia possibile contribuire personalmente -e con pochissimo sforzo- alla tutela del nostro prezioso pianeta.

Ed ora che siamo molto più attenti e consapevoli di quanto sia importante proteggere la natura e l'ambiente che ci circonda, vi presentiamo le vignette ecologiche che abbiamo realizzato. Bene, tenetevi forte: le immagini che vedete qui accanto, saranno rielaborate graficamente da tecnici esperti (aiutati da un gruppo di ragazzi della cooperativa il Melograno) e verranno utilizzate per la realizzazione di un vero e proprio album di figurine ecologiche! Al termine del progetto, infatti, l'album e le vignette saranno presentati ufficialmente sul territorio. Immaginate la nostra soddisfazione nel collezionare, incollare e scambiare una raccolta di figurine create proprio da noi! Il nostro amico supereroe aveva ragione: regala grandi soddisfazioni essere dei veri... Ecoboy!

MATEMATICA DIVERTENTE

Giovedì 15 marzo anche la nostra scuola ha partecipato alla 13[°] edizione del concorso di matematica "Kangourou".

Hanno preso parte tutti i ragazzini di quarta e quinta che volevano mettersi alla prova risolvendo quiz e quesiti insoliti.

La mattina, appena arrivati a scuola, abbiamo trovato le aule semivuote: banchi e sedie, disposti nell'atrio, davano l'impressione che ci aspettassero per una prova importante.

Sui nostri volti si potevano leggere emozione, insicurezza, preoccupazione, curiosità...

Gli insegnanti ci dicevano di stare tranquilli perchè eravamo preparati, ma noi non riuscivamo a mantenere la calma.

La competizione è iniziata alle nove, quando la maestra Laura ci ha consegnato il libretto con le prove da affrontare. Alcuni esercizi erano semplici, altri più complessi tanto che non siamo riusciti a risolverli.

Nonostante l'agitazione iniziale e i quesiti "impossibili" riteniamo che tutti possano partecipare a questa esperienza: il concorso di Kangourou non è solo per geni, ma è "matematica divertente".

Gli alunni delle classi quarte



GINNASTICA CON I PROFESSIONISTI



LEZIONI DI BASEBALL E TENNIS A SCUOLA

Nei mesi di febbraio e marzo noi alunni delle sezioni A e B abbiamo partecipato a lezioni di tennis e baseball, tenute da specialisti esterni.

Abbiamo appreso le regole principali di questi sport e a utilizzare in modo corretto racchetta, mazza, guantone e pallina. Non possiamo dire di saper giocare, ma di certo ci siamo molto divertiti.



GINNASTICA CON IL CONI

Dall'inizio del secondo quadrimestre, noi bambini delle sezioni C e D facciamo ginnastica con Riccardo, un istruttore del CONI.

Riccardo...

- è simpatico e gentile
- si ispira a giochi vecchi per crearne di nuovi
- risponde a tutte le nostre innumerevoli domande
- organizza bene le attività
- ci aiuta a stare meglio in gruppo
- ci ha insegnato a collaborare
- sa come far divertire i bambini
- è originale
- propone sempre esercizi diversi e divertenti.

E lui...sta bene con noi bambini!

LA COPERTA "SCALDA CUORE"

All'inizio dell'anno, la maestra Diana ha portato a scuola dei gomitolini di lana e ci ha detto di portare un uncinetto. Dovevamo realizzare una coperta per un senzatetto. L'abbiamo trovata senz'altro una buona idea; allora, anche se con molta fatica, ci siamo messi all'opera. Abbiamo cominciato a esercitarci con la catenella e, pian piano, abbiamo imparato il punto basso. Che fatica!!! Con molto esercizio e tanta pazienza, siamo riusciti a completare il primo quadrato, anche se non sembrava proprio un quadrato. Durante le vacanze di Natale, con l'aiuto anche di qualche mamma, nonna e della maestra, abbiamo realizzato i quadrati necessari per la realizzazione della coperta. Poi la maestra Diana ha unito tutti i quadrati con l'uncinetto e la maestra Miriam l'ha foderata con del pile. Ora la nostra coperta, calda, soffice e coloratissima, misura ben 130 cmq. Al termine dei lavori la coperta è stata accolta da un lungo applauso e, dopo la fotografia di rito, la maestra si è messa in contatto con i City Angels di Milano per la consegna. Incontreremo un volontario che ci spiegherà che cosa fanno i City Angels e consegneremo a lui la nostra coperta. È emozionante pensare che anche noi, con un contributo, pur piccolo ma di tutti, abbiamo potuto aiutare una persona abbandonata da molti. Speriamo che chi la riceverà possa sentire il calore non solo della lana, ma anche del nostro affetto. Per questo motivo abbiamo chiamato la nostra coperta "scalda cuore" perché in ogni riquadro c'è un pezzetto del nostro cuore per chi la riceverà.



Classa quinta A - B

Volontariato? Un bene importante per tutti BOTTEGA DEL RICICLO: un oggetto per amico



Abbiamo invitato a scuola la signora Gabriella, volontaria della Bottega del riciclo che ha risposto alle nostre domande. Abbiamo guardato la cartina del Brasile e visto dove si trova il Mato Grosso, località dove arrivano gli aiuti dei volontari. Gabriella ha iniziato a sedici anni a sentire nel cuore il desiderio di aiutare le persone povere. Il nostro incontro è iniziato imparando insieme una canzoncina di benvenuto in spagnolo, è così che Gabriella è stata accolta dai bambini in una scuola del Brasile dove è andata qualche anno fa con la sua famiglia e ha potuto vedere con i suoi occhi quali sono le condizioni di vita di questa gente. Ma come funziona la Bottega? È un progetto GESEM che nasce due anni fa in collaborazione con un gruppo di volontari che abbracciano lo spirito dell'Operazione Mato Grosso e che mira al riutilizzo di materiali attraverso il restauro e il loro recupero. Il capannone si trova ad Arese in via Montegrappa 40/40, nelle vicinanze della piattaforma ecologica. I cittadini possono portare direttamente materiali ed oggetti usati in buono stato che non utilizzano più come: vestiti, libri, elettrodomestici, mobili, casalinghi, biciclette, dischi, passeggini, computers, insomma di tutto un po'!!! Alcuni volontari si occupano della raccolta e della sistemazione degli oggetti ceduti sulla base di un'offerta minima prefissata. Gli oggetti riciclati in questo modo riprendono vita in altre case e passano di mano in mano. Il ricavato viene interamente devoluto a Progetti Umanitari gestiti dall'Operazione Mato Grosso, come la costruzione di scuole, di case e di ospedali. Abbiamo deciso di raccogliere dei fondi per contribuire alla costruzione di un asilo "Stella" in Brasile. Prima di buttare qualcosa, pensate che a qualcuno potrebbe servire! Portatelo alla Bottega e con un piccolo gesto contribuirete ad aiutare le persone povere che hanno bisogno di noi. utti dovrebbero donare un po' d'amore agli altri, dedicare una goccia del proprio tempo. Aiutare i bambini poveri ci dona ricchezza.

Classa quinta C

A LEI OGGI VA IL NOSTRO GRAZIE PIÙ SINCERO

Nel corso di questo anno scolastico stiamo parlando molto di un tema significativo come la SOLIDARIETÀ. Partendo dalla lettura di questa frase: "Tutto quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma, se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno." abbiamo conosciuto la figura di Madre Teresa di Calcutta, UNA PICCOLA DONNA CHE HA SPESO LA SUA VITA PER GLI ALTRI, che con le sue parole ci incita ad amare la nostra vita per poter amare anche quella degli altri, aiutarli nel caso abbiano bisogno di noi ... Utilizzando una goccia del nostro tempo e del nostro amore ...

DALLA POESIA: "TROVA IL TEMPO"

?

....

TROVA IL TEMPO DI GIOCARE
TROVA IL TEMPO PER AMARE
TROVA IL TEMPO DI DONARE

....

TROVA IL TEMPO DI LEGGERE
TROVA IL TEMPO DI LAVORARE
È LA FONTE DELLA SAGGEZZA
È LA STRADA DELLA FELICITÀ
È IL PREZZO DEL SUCCESSO

....



Madre Teresa ha trovato il tempo per le persone povere, umili, non volute e quelle considerate un peso per la società. Nel 1989 venne proclamata anche "DONNA DELL'ANNO". Dopo aver speso la sua vita per "i poveri più poveri" Madre Teresa muore a Calcutta il 5 settembre del 1997.

Classa quinta D

UN MOMENTO DI SOLIDARIETÀ



Ogni anno noi ragazzi di quinta viviamo un'esperienza "solidale" e unica. Ci rechiamo in visita presso le case di riposo della nostra città. Noi siamo andati a visitare i nonnini che vivono nella casa di riposo San Martino di Bollate. Era una fredda mattina, ma ... appena siamo entrati nell'edificio, si è subito trasformata in un caldo abbraccio. Tra canti, regalini e sorrisi abbiamo vissuto un momento magico. Siamo stati così bene che prima di andare via ci siamo scambiati una promessa quando le giornate saranno più calde e soleggiate ci incontreremo di nuovo.

Classa quinta E



Cara scuola Rosmini,

ancora una volta vorrei esprimerti il mio pensiero positivo.

In riferimento agli episodi del terremoto ed in occasione delle riunioni per il ritiro delle pagelle, una insegnante di quarta ha fatto riferimento ad una parola scontata ma fondamentale per la vita: FIDUCIA.

Navigando in internet ho trovato un pensiero di Giovanni Paolo II: "La fiducia non si acquista per mezzo della forza. Neppure si ottiene con le sole dichiarazioni. La fiducia bisogna meritarsela con gesti e fatti concreti." Allora ho capito il perchè durante gli episodi di questi giorni, il mio cuore era sereno perchè io ho fiducia e stima negli insegnanti che in questi anni stanno accompagnando le mie figlie. Vedo felicità, preoccupazione, a volte anche sofferenza, nel vivere la loro quotidianità di insegnante, con bambini che non sono i loro, ma che altri gli hanno affidato sentendosi addosso una enorme responsabilità.

Secondo me, noi genitori, dovremmo ripagare la loro "fatica", semplicemente con la FIDUCIA che il vocabolario recita così: "attesa ottimistica di qualcuno" e che Giovanni Paolo II ci spiegava che non si ottiene soltanto con le dichiarazioni... ma con i fatti.

Io e mio marito ci sentiamo di dare piena fiducia agli insegnanti di Agnese 4B e Adele 2D.

GRAZIE per il vostro impagabile lavoro.

Di Benedetto Vincenza e Baroncelli Giovanni

RISPOSTA

Ringraziamo la fam. Baroncelli per la fiducia che dà a noi insegnanti, ma soprattutto perchè i riconoscimenti ci rendono più forti e più fiduciosi nel lavoro che svolgiamo ogni giorno.

Caro "Noi", vorrei farti una proposta.

Il giornalino che tre volte all'anno arriva nelle case degli alunni della scuola Rosmini, dimostra l'impegno della redazione e dei bambini che contribuiscono alla stesura degli articoli.

Ai genitori la sua lettura fa sicuramente piacere perché permette di venire a conoscenza delle varie attività della scuola, anche quelle che non riguardano direttamente i propri figli.

L'obiettivo di coinvolgere i bambini nella stesura, anche per abituarli alla scrittura e avvicinarli al mondo del giornalismo, è sicuramente raggiunto, però, alla fine, a me genitore rimane la sensazione di avere tra le mani uno strumento sottosfruttato.

La mia proposta è di "osare" di più e di dedicare, in ogni numero, uno spazio a tematiche un po' più "impegnate" che la scuola vuole condividere con i genitori.

Il personale scolastico (che vive quotidianamente più tempo con i bambini di quello che passiamo noi genitori!) potrebbe proporre delle tematiche di interesse generale che possano essere uno spunto di riflessione per noi adulti: il giusto approccio verso lo studio da proporre ai bambini, la valenza educativa dell'attività sportiva, il tema dell'uso/abuso della televisione o dei videogiochi, oppure eventuali problematiche di bullismo o mal'educazione, eccetera.

Il giornalino potrebbe essere anche uno strumento con il quale, ogni tanto, la scuola si racconta più nel dettaglio (non tutti riescono ad informarsi a dovere con il passaparola): si potrebbe riportare come vanno le varie raccolte fondi fatte durante l'anno e come vengono utilizzati i soldi, o qualche commento sui risultati che la scuola ottiene annualmente nelle prove Invalsi, quali la scuola considera i suoi punti di forza o di debolezza, eccetera.

Mi rendo conto che quest'idea sia un aggravio di lavoro per la redazione, ma potrebbe dare una marcia in più al giornalino.

Pensaci. Un saluto da un genitore.

RISPOSTA

Pubblichiamo volentieri questo suggerimento a cui cercheremo di dare seguito nei prossimi numeri.

Dobbiamo però ricordare di firmare sempre le lettere inviate, ma se richiesto eviteremo di pubblicare il nome del mittente.